

Canobbio, 13 ottobre 2020

All'onorando  
Consiglio Comunale  
Canobbio

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI SUL MM 965, concernente il progetto di nuovo regolamento comunale per la fornitura di acqua potabile.**

Egregio signor presidente  
Signore e signori consiglieri comunali

La Commissione delle petizioni, riunita nelle sedute del 28 settembre e 07 ottobre 2020, ha preso atto del contenuto del messaggio in oggetto e dopo aver sentito il capo dicastero signor Fiorenzo Ghiellini ha proceduto all'esame dei singoli articoli del Regolamento proposto.

Si tratta, a non averne dubbio, di un documento molto tecnico e per certi versi anche di difficile comprensione. Ciò nonostante, dopo le esaustive spiegazioni ricevute, la Commissione, pur con qualche riserva ha ritenuto di allinearsi a quanto proposto, richiedendo nel contempo l'inserimento di un preambolo come esposto in seguito.

Le riserve sono sostanzialmente dettate da preoccupazioni di ordine finanziario, e quindi di pertinenza della Commissione della gestione, per l'incidenza a carico del contribuente determinata dal nuovo regolamento che, come affermato dal capo dicastero dovrebbe provocare un adeguamento di circa il 20% delle tariffe rispetto alla situazione attuale.

Oltre a ciò, questione non irrilevante, e determinata da esigenze di sicurezza volute dal legislatore superiore, come specificato all'Art. 19, la messa in opera del nuovo regolamento determinerà un'accelerazione delle modifiche necessarie per la messa a terra delle abitazioni indipendente dalle condotte per l'acqua potabile.

Aspetti, quelli sopra esposti, di natura finanziaria e che giungono a compimento in un periodo economicamente difficile per molti nuclei famigliari e che spingono la Commissione a suggerire al Municipio la massima attenzione nell'estensione delle ordinanze conseguenti all'introduzione del nuovo regolamento e una certa cautela nella loro applicazione.

Venendo al preambolo succitato, la Commissione delle petizioni, vista l'importanza dell'acqua per la vita, la necessità di fornirne a tutta la popolazione tramite un consono accesso, e in linea con gli Obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile, ritiene opportuno aggiungere al nuovo Regolamento il testo sottostante inserito nella risoluzione e invita pertanto il Consiglio comunale a voler

**RISOLVERE**

1. È approvato il nuovo Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile (e industriale);
2. è introdotto come punto 1, Preambolo, prima del glossario, il testo seguente:

«il diritto umano all'acqua è riconosciuto dall'ONU come diritto universale. Esso presuppone che a tutti sia garantito l'accesso a

ad un'acqua in quantità e di qualità sufficiente a soddisfare i bisogni umani e le necessità igienico-sanitarie.

L'acqua "fonte di vita" è un bene comune universale, che appartiene a tutti gli esseri umani e a ogni specie vivente sulla Terra.

L'acqua è un bene naturale disponibile in quantità limitata a livello locale e globale, sempre più condizionata dai cambiamenti climatici, che va utilizzata senza sprechi e senza pregiudicarne la qualità e l'accessibilità presente e futura. La salvaguardia del ciclo naturale dell'acqua è una condizione essenziale per la vita degli esseri viventi e degli ecosistemi, e per garantire il diritto umano all'acqua.

L'acqua è un bene comune pubblico, il governo e la gestione dell'acqua devono essere partecipati, democratici e inclusivi.

Perciò il comune di Canobbio fa suoi questi principi».

3. è abrogato il precedente Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile del 28 settembre 1992 e ogni altra disposizione in vigore;
4. il presente Regolamento entra in vigore con ratifica del Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli Enti Locali.

Con ossequio.

Il relatore:

Saverio Lurati



I membri:

Nicoletta Pescia (scusata)

Sofia Borioli (scusata)

Malaika Gianinazzi



Angela Riccardi



Stefano Righetti



Oswaldo Zani

